Scritto da Red.
Lunedì 28 Dicembre 2020 15:19



MONTEFREDANE – Si sono ritrovati durante uno dei periodi più difficili, soprattutto in ambito didattico, per sognare ad occhi aperti un futuro migliore per le risorse *green* del Belpaese. Le restrizioni da Covid-19 non hanno fermato la loro passione per il patrimonio naturalistico e da questo mese sono Omtg. Stiamo parlando – si legge in un comunicato – degli *operatori di marketing turistico green*, figure esperte nello sviluppo di vacanze sostenibili all'insegna della natura. La qualifica è arrivata al termine del primo corso italiano, finanziato da Forma.Temp, promosso da E-Work e da C.Consulting e ideato dalla consulente in Nuovi Turismi Fernanda Ruggiero che ha consentito a tredici professionisti, provenienti da vari ambiti e da diverse zone italiane, di formarsi come operatori di ecoturismo integrato. In sostanza una nuova figura professionale capace di creare, partendo dalla valorizzazione di un'eccellenza naturalistica, come boschi, sentieri o corsi d'acqua, una proposta turistica integrata, in grado cioè di fornire soluzioni multidisciplinari ai turisti amanti della natura.

Una figura resasi necessaria alla luce di una domanda turistica sempre più esigente, specialmente tra coloro che pianificano le proprie vacanze o escursioni anteponendo la natura a tutto il resto. Ed è in quest'ottica che nel 2021 partiranno i progetti dei tredici operatori, con tematiche differenti, ma tutti orientanti a pochi, semplici dettami quali la valorizzazione delle zone naturalistiche e la ricerca di un'economia sostenibile.

Di seguito un breve riepilogo dei progetti proposti. Il romano Dario De Angelis, di formazione inglese, ritorna nella Capitale per promuovere la riserva naturale de "*L'Insugherata – Lo spazio verde che Roma ci nasconde*"; il progetto del giornalista irpino Carmine Cicinelli ha l'obiettivo di valorizzare "*l'area naturalistica dei Castelloni*

", nel Comune di Montefredane (Avellino), dove risiede, una zona incontaminata fulcro di attività di trekking tra biodiversità ed enogastronomia; altra irpina è la montellese Angelica Boccia, la quale sfrutterà l'esperienza maturata tra Stati Uniti e Nord Europa per valorizzare il Monte Terminio, in particolare occupandosi de "
I tratturi narranti
", un progetto pilota sviluppato tra Montella e Serino; da Capaccio (Salerno) arriva la proposta di Daniela Castelluccio, impegnata a riqualificare il borgo di Gromola con "
Il sentiero degli sposi
" di Trentinara, mentre sempre nel Cilento Anella Mammola D'Angelo, paladina del turismo accessibile, darà nuova linfa all'importante complesso archeologico di Velia (Ascea) "
Alla scoperta dei giardini eleatici
", mentre Aurora Neve Iannuzzi sarà alle prese con i percorsi tra la parte alta di Ascea e le aree costiere, fino al comune di Pisciotta, nella proposta progettuale denominata "
Ci-Lento
"; diviso invece tra Napoli ed il Vulture, Riccardo Grimolizzi ha individuato la formula per fornire la giusta vetrina al percorso che va dal cratere degli Astroni fino al Real Parco di Capodimonte, nel capoluogo partenopeo; lucano doc invece è Francesco Di Lisi, il più giovane del gruppo con i suoi 19 anni, fresco di diploma ma già esperto escursionista, che concentra il suo lavoro sul
Torrente Ficocchia
e la sua fauna autoctona, nel Comune di Pescopagano (Potenza); sempre dalla Basilicata le proposte progettuali di Denise Ruggiero, che propone un "
Cammino sulle tracce di Santa Lucia
" per la rivalutazione di uno scorcio naturalistico tra la sua Rapolla e Melfi e di Samuel Morra, astigiano trapiantato in Lucania, dove ha in cantiere la valorizzazione del progetto della Odv "
La strada dei fiori
" per il potenziamento di una antica via nel comune di San Fele (Potenza); è beneventano invece Vincenzo Pomarico, una solida formazione turistica alle spalle, sulla scorta della quale progetterà la rivalutazione de "
La cascata perduta del Sannio
", nella sua San Marco dei Cavoti; altra irpina è Mariangela Luongo, profondamente legata alle tradizioni della sua Cairano, concentrata sulla valorizzazione
dell'Oasi di Conza della Campania,
con la realizzazione di campi estivi per ragazzi; è di Alghero, infine, Giorgia Galleri, antropologa che di ritorno da Bologna riannoda i fili con la sua Sardegna concentrandosi sui
vecchi sentieri della transumanza tra Alghero e Villanova Monteleone.

Storie di vita professionale e non solo che rappresentano una sfida affascinante, un percorso difficile che muove da una passione, quella per il proprio territorio, su cui fare leva per contribuire a salvare i piccoli borghi e le loro economie, convinti che il futuro del nostro paese sia nella valorizzazione dei luoghi green a cui, stando al percorso degli Omtg, vale la pena dedicarsi anima e corpo.